

MERCOLEDÌ, 28 MARZO 2007

Pagina VIII - Napoli

L'INIZIATIVA

Il corso biennale di formazione si presenta oggi a Grottaminarda

La ceramica entra nell'ateneo e punta sulle imprese di design

Solo sessanta i posti I tirocini nelle aziende del settore

La ceramica entra all'università. Come prodotto artistico da conservare e valorizzare, e come oggetto di design. Un corso ad hoc è stato appena istituito dal Secondo ateneo di Napoli, e sarà presentato questa mattina a Grottaminarda, nella sala Pertini di palazzo Portoghesi.

Si tratta di un corso biennale di formazione promosso dalla facoltà di Architettura ma realizzato insieme alle facoltà di Lettere e filosofia, e di Scienze del Secondo ateneo, con la collaborazione delle Comunità montane dell'Alta Irpinia e dell'Ufita e con il Comune di Grottaminarda. "Conservazione, Valorizzazione e Design dei prodotti ceramici" è il titolo del corso, che punta alla formazione di due diverse figure professionali. L'una «fortemente orientata alla valorizzazione e alla conservazione dei beni artistici e storici, capace di supportare il territorio nell'operazione di tutela e promozione delle realtà connesse al paesaggio produttivo della ceramica - spiega il professore Claudio Gambardella, coordinatore del corso - Tutto tenendo conto che la "Ceramica arianese", con origini che risalgono sino al tredicesimo secolo, ha ottenuto recentemente il marchio Dop». L'altra figura professionale sarà orientata invece «alla progettazione e allo sviluppo di nuovi prodotti nel settore ceramico». Si tratta di ricercare nuovi materiali, ma anche «di affiancare le aziende nel percorso produttivo, ivi compreso il percorso di sviluppo della marca».

Alla presentazione di oggi, alle 10.30, interverranno il rettore, Franco Rossi, il direttore amministrativo dell'ateneo, Vincenzo Lanza, i presidi delle tre facoltà coinvolte, il sindaco di Grottaminarda, gli assessori regionali Teresa Armato, Angelo Montemarano, Rosa D'Amelio, Vincenzo De Luca.

L'integrazione tra università e territorio non è solo nella sede scelta per il corso: sono le aziende della zona ad essere coinvolte nell'iniziativa. È infatti nelle aziende del comparto ceramico che gli studenti seguiranno i tirocini indispensabili al conseguimento dell'attestazione finale. Ma attenzione: il corso è a numero chiuso. Ci sono solo 60 posti (una quota del 30 per cento è assegnata alle donne), 20 dei quali sono riservati ai laureati triennali in Disegno industriale, Scienze dell'architettura, Scienze dei beni culturali o lauree equivalenti. I restanti 40 posti andranno, invece, a diplomati di scuola superiore. Tutte le ulteriori informazioni - dai costi (la cifra annuale è di 500 euro) alle scadenze del bando (ultimo giorno utile il 13 aprile) - si possono reperire su web del Secondo ateneo, www.unina2.it.
(b.d.f.)